

**COMITATO NAZIONALE DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA**  
**PROGETTO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDI NELLE 14 CITTÀ METROPOLITANE**  
*LA CAPACITA' DI INNOVARE*  
*MODULANDOSI SULLA SPECIFICITA' DEI TERRITORI*  
ROMA, 17 dicembre 2019

Un ulteriore tassello si aggiunge oggi **all'importante processo di riorganizzazione delle Forze di Polizia avviato, in attuazione della Direttiva del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2017**, attraverso una serie di iniziative tutte mosse dall'unico filo conduttore del potenziamento della efficacia di intervento sul territorio.

A quasi 40 anni dalla Legge di riforma – la 121/81- oggi si realizza finalmente la **prima pianificazione della rete dei presidi** delle Forze di polizia sviluppata su tutto il territorio nazionale e che sarà aggiornata annualmente.

Si realizza così un obiettivo epocale che consente:

- a) la rilevazione sistematica del quadro generale di tutti gli uffici di polizia sul territorio;
- b) la verifica dell'adeguatezza del sistema presidiario, con criteri oggettivi ed in base alle rinnovate esigenze di sicurezza dei singoli contesti;
- a) l'intervento integrato, rimodulando la dislocazione delle Forze di polizia secondo un disegno coerente e linee di indirizzo armoniche;
- b) la capillarità della presenza ed il potenziamento delle attività di controllo effettivo del territorio.

Una particolare attenzione nell'ambito di questa pianificazione è dedicata alle **14 città metropolitane**- considerate come "laboratorio" per la sperimentazione di nuovi e sempre più funzionali approcci.

Il progetto, elaborato da un Gruppo interforze, tocca dunque il tema della ottimale distribuzione dei presidi delle Forze di polizia sul territorio e rappresenta un obiettivo strategico ai fini del potenziamento della sicurezza e del servizio ai cittadini.



Si tratta di un intervento che nasce dalla direttiva Minniti, condiviso in ambito sindacale con il Ministro Salvini e che ora vede la sua consacrazione nel Comitato Nazionale dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica nell'ambito di un più ampio disegno di pianificazione su tutto il territorio nazionale.

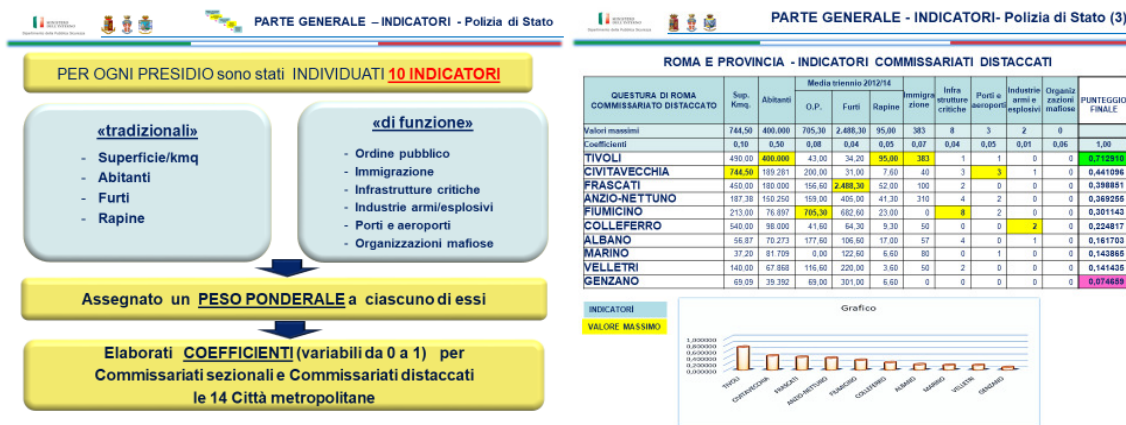
Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza hanno ridisegnato insieme i propri assetti sul territorio confermando la presenza **nelle aree nelle quali sono già operativi e potenziando il dispositivo nelle zone delle città più fragili e periferiche, evitando inutili sovrapposizioni**. Tutto ciò anche grazie all'incremento degli organici delle Forze di polizia approvato nell'ambito del più generale "Riordino delle carriere e dei ruoli". Si è trattato, come evidente, di un lavoro estremamente complesso che ha visto come protagonisti il centro ed i territori ed ha coinvolto Prefetti, Questori, Comandanti provinciali dell'Arma e della Guardia di finanza ed

i Sindaci delle città interessate, nell'ambito dei Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Tutto il progetto si è basato su una **nuova e rigorosa metodologia** per la valutazione dell'efficacia dei singoli presidi, che sono stati dapprima "misurati" - utilizzando *set* di indicatori statistici e funzionali- nonché "mappati" e per la prima volta georeferenziati.

L'applicazione di questa **metodologia scientifica**, basata su un **sistema complesso ed articolato di parametri**, ha consentito di calibrare la nuova localizzazione dei presidi sulla specificità dei singoli contesti.

La **Polizia di Stato**, anche in ragione delle funzioni di Autorità provinciale tecnica di Pubblica Sicurezza affidate al Questore, ha tenuto conto non solo degli indici di delittuosità ma anche di indicatori legati alla presenza nei territori di insediamenti industriali, porti, aeroporti, infrastrutture critiche, centri per l'accoglienza di immigrati, obiettivi sensibili ecc.



L'intero progetto consentirà di **proiettare sul campo una forza operativa**, consistente e dinamica, capace di assicurare un territorio effettivamente e interamente "sotto controllo"; saranno aumentate le pattuglie e potenziate le attività preventive ed investigative.

Alcune importanti misure saranno immediatamente "operative" ma la complessità dell'intero progetto richiederà un'attuazione graduale. Grazie alle risorse già pervenute e a quelle che saranno ulteriormente stanziare, verranno realizzate importanti **opere di rimodernamento delle strutture**, dando priorità agli interventi che rendano spazi e servizi più fruibili per gli operatori di polizia e per i cittadini.

**Tutte le 14 aree metropolitane sono state toccate da questo importante processo riorganizzativo.** Ma andiamo al dettaglio del progetto di rimodulazione.

La **Polizia di Stato** ha adottato misure innovative e flessibili, plasmate sui diversi ambiti cittadini, così da adattarsi ai mutevoli scenari di impiego. Ha creato, in quattro Città pilota - Napoli, Milano, Torino e Roma- **42 Distretti**, facendo coincidere la competenza delle strutture della Polizia di Stato con quella delle Municipalità cittadine. Il dialogo tra Distretti di Polizia e Municipalità faciliterà, in aree metropolitane fortemente dilatate e differenziate, l'individuazione dei bisogni di sicurezza delle singole comunità, consentendo di intervenire in maniera mirata, incisiva e tempestiva, accrescendo anche la percezione di sicurezza.



Verranno, inoltre, istituiti **nuovi Commissariati** in zone prive di presidi di polizia mentre altri interventi toccheranno le fondamentali e peculiari competenze della Polizia di Stato- espressione dell’Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza- negli ambiti amministrativi. Saranno resi sempre più efficienti i servizi di *front office* ai cittadini per il rilascio di licenze amministrative, di porti d’armi, di passaporti o di permessi di soggiorno etc...

A Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria e Catania, la realizzazione di “Centri polifunzionali della Polizia di Stato” contribuirà ad elevare gli *standard* di sicurezza dei territori e di efficienza dei presidi.

**POLIZIA DI STATO – Potenziamenti**

**I PROGETTI DI «POTENZIAMENTO»**

**ISTITUZIONE**  
DI COMMISSARIATI IN AREE ATTUALMENTE PRIVE DI PRESIDIO DELLA POLIZIA DI STATO (Bari Sud e Putignano a BARI; Castelverde, Portuense e Ladispoli a ROMA; Pellaro e Arghilla a REGGIO CALABRIA). Per la Capitale è allo studio un ulteriore potenziamento presidario.

**RAFFORZAMENTO ORGANICO**  
di Commissariati « A RISCHIO » CHIUSURA o « carenti » (Sant’Avendrace a CAGLIARI, Nervi a GENOVA, Genzano a ROMA, Palmi e Giola Tauro a REGGIO CALABRIA, Oreto Stazione e Libertà a PALERMO) e dei Commissariati distaccati.

**RIDEFINIZIONE DELLE COMPETENZE**  
DI ALCUNI COMMISSARIATI CON MAGGIORE PROIEZIONE OPERATIVA (Due Torri-San Francesco a BOLOGNA, San Cristoforo a CATANIA, Brancaccio a PALERMO)

**REALIZZAZIONE**  
DI IMPORTANTI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI (MESSINA, FIRENZE e VENEZIA e creazione dei 5 Centri polifunzionali a MI, NA, PA, RC, CT)

L’Arma dei carabinieri, coerentemente con la propria struttura presidaria, capillarmente diffusa su tutto il territorio nazionale, ha realizzato – sulla base del sistema di indicatori fondato sui rapporti tra popolazione, delittuosità ed organici- interventi per **rafforzare prevalentemente le Compagnie, le Tenenze e le Stazioni**, che da sempre costituiscono, anche in ragione della loro prossimità, un immediato punto di contatto con i cittadini.

**PARTE GENERALE - INDICATORI- Arma dei Carabinieri (2)**      **PARTE GENERALE - INDICATORI- Arma dei Carabinieri (4)**

Esempio di analisi comparativa con scala cromatica – Provincia di Bari

**FATTORI RILEVATI PER OGNI PRESIDIO**

- ORDINATIVI:** forza organica e forza effettiva
- TERRITORIALI:** superficie e popolazione
- OPERATIVI:** delittuosità e carico operativo

Rilevamenti oggettivi mediante fonti:  
• ISTAT (dati territoriali)  
• S.D.I. (dati operativi)

**ELABORAZIONE DI 4 INDICATORI**

CC / abitanti

CC / superficie

CC / delitti consumati

CC / delitti perseguiti

Indice nazionale

Indice di presidio

riferiti a 2 ambiti territoriali:  
• nel comune capoluogo  
• nel resto della provincia

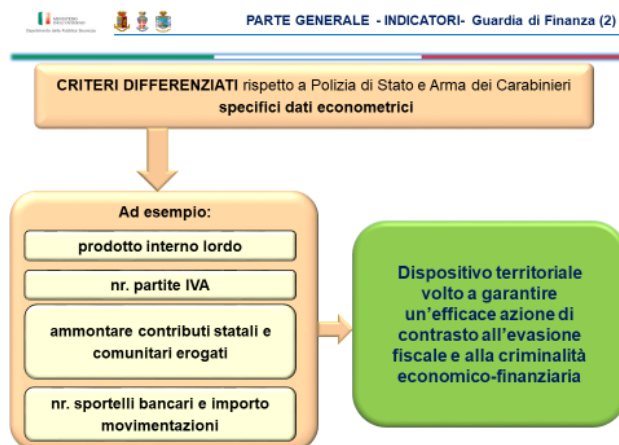
Comune	Reparto	Tendenze / Stabilità				CASA ARABICA (2012-2013)		Stabilità a medio periodo					
		Popolazione	habitat	risce organico	nona oggetto	incidenza zona Compagnia	media annuale delitti consumati	media annuale delitti perseguiti	CC/1000	AR/CC	Imp/CC	delitti/1000	delitti/1000
BARI		312.812	262.7	20	18	9	1.212	587	23	2.829	14,64	60,76	23,46
BARI SUD		28.724	143.4	10	10	5	332	485	23	2.220	8,81	50,10	21,46
CASTELVERDE		12.722	68.1	11	9	3	343	346	12	1.222	7,45	26,82	17,17
PORTUENSE		1.425	42,1	4	4	0	24	36	4	764	10,74	2,06	10,06
GENOVANO		28.516	21,9	18	11	12	1.814	1.542	23	1.474	3,38	20,17	14,17
GENOVA		12.166	46,2	13	11	2	144	164	12	504	4,14	13,74	12,47
GENOVA SUD		11.971	32,4	11	9	4	146	124	13	611	2,56	16,45	11,10
GENOVA SUD SUD		12.578	17,7	9	7	4	440	489	12	1.022	4,60	20,87	14,12
GENOVA SUD SUD SUD		6.939	74,8	8	8	3	317	342	12	775	4,74	20,82	14,16
GENOVA SUD SUD SUD SUD		8.387	58,0	8	8	3	397	398	13	905	5,09	17,91	12,79
GENOVA SUD SUD SUD SUD SUD		55.813	205,1	15	12	12	2.443	2.596	44	2.745	12,52	20,88	15,87
GENOVA SUD SUD SUD SUD SUD SUD		15.422	68,1	10	10	11	2.242	2.250	24	1.434	1,80	16,19	14,16
GENOVA SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD		48.811	187,7	16	16	10	1.746	1.116	24	2.221	4,71	10,77	14,74
GENOVA SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD		25.044	222,0	10	10	5	1.056	1.100	24	1.424	3,92	10,12	14,16
GENOVA SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD		49.113	184,8	19	19	10	1.773	1.100	24	1.574	4,19	10,17	14,16
GENOVA SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD		21.740	60,1	13	13	3	133	142	12	744	3,88	13,81	14,16
GENOVA SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD		14.161	47,1	11	12	3	493	493	13	944	3,17	10,87	12,16
GENOVA SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD		24.100	126,9	18	18	4	100	104	13	2.288	1,16	11,48	14,16
GENOVA SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD		19.605	87,3	11	11	1	495	481	13	1.024	4,82	11,49	12,16
GENOVA SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD		12.023	62,3	12	12	4	749	841	12	1.591	4,89	16,82	12,16
GENOVA SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD		24.466	161,6	16	12	5	134	743	20	961	3,88	10,84	12,16
GENOVA SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD		16.614	185,9	11	10	24	3.022	1.764	21	2.124	3,84	14,44	12,16
GENOVA SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD SUD		20.204	149,1	10	10	8	1.114	877	24	1.444	4,72	14,44	12,16

Il modello organizzativo e operativo di prossimità dell’Arma è stato **potenziato soprattutto nei quartieri più periferici** delle città metropolitane e nei comuni dell’hinterland maggiormente interessati dai fenomeni di conurbamento con il capoluogo, nei quali l’espansione demografica degli ultimi anni non si è accompagnata a un proporzionato adeguamento degli assetti presidari delle tre Forze di polizia.

Ciò ha comportato in tutte le 14 città metropolitane una rimodulazione degli assetti organici dei reparti, a vantaggio delle Tenenze e delle Stazioni più impegnate. Le iniziative ordinarie previste dall’Arma dei carabinieri nell’ambito delle 14 città metropolitane hanno consentito di pianificare, complessivamente, interventi di potenziamento organico di reparti, di accorpamento di Stazioni, di istituzione di nuovi comandi.

La **Guardia di finanza**, nella autonomia organizzativa riservata al Corpo quale Forza di polizia specialistica, ha adeguato le proprie strutture presidiarie ed ottimizzato i processi di lavoro per una più efficiente azione nei settori d'intervento legati alla polizia economico-finanziaria. Ha adottato un modello organizzativo omogeneo in tutte le province e misure di razionalizzazione degli assetti, allo scopo di evitare una dispersione di risorse.

Il Corpo, anche in ragione delle funzioni di concorso al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, ha preso parte attivamente ai lavori del Tavolo interforze.



La pianificazione per il 2020 vede coinvolte, oltre alle 14 città metropolitane, anche altre **province**. Avellino, Caserta e Cosenza vedranno modificata l'attuale rete dei presidi per corrispondere meglio alle esigenze di sicurezza di quei territori, potenziando la capacità di prevenzione e repressione dei reati. Nel 2020 la Polizia di Stato istituirà un nuovo commissariato di pubblica sicurezza a Casal di Principe (CE) e l'Arma dei Carabinieri istituirà nuove compagnie a Solofra (AV), a Cassano allo Ionio (CS) ed un Reparto Territoriale a Rossano-Corigliano (CS).

Le **innovative procedure** sperimentate dal Gruppo di lavoro interforze **saranno progressivamente applicate all'intero territorio nazionale**, per verificare la capacità dei presidi delle Forze di polizia di rispondere alla domanda di sicurezza dei cittadini e di adattarsi con rapidità e flessibilità al rapido mutare degli scenari economico-sociali e geo-criminali. Il primo *step* di questo nuovo approccio vedrà coinvolte nel 2020 le province di Catanzaro, Trieste, Brescia, Bergamo, Salerno, Padova, Venezia e Caserta.

**Primo bilancio dell'intervento dipartimentale:**

- **novità del metodo** proficuo dialogo centro-territori ispirato alla più larga partecipazione simbolicamente perseguita attraverso le Conferenze regionali, cui ha presenziato il Capo della Polizia – Direttore Generale della P.S.;
- **importanza attribuita alla pianificazione** orientata al miglioramento del servizio reso alla comunità;
- modularità e **flessibilità degli interventi** in relazione alle specifiche esigenze dei differenziati ambiti urbani di riferimento;
- **calibrata copresenza delle due Forze di polizia a competenza generale**, in modo da evitare sovrapposizioni, disfunzioni, dispersioni di risorse e conseguire, al contempo, importanti economie di scala;
- Massimizzazione delle potenzialità delle Forze di polizia, nella **direzione finalistica del "territorio sotto controllo"** ;
- riforma organizzativa condotta nel pieno rispetto delle specificità e del **principio pluralistico delle Forze di Polizia**.